

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AGROAMBIENTE - SDA AN
n. 151 del 24 maggio 2024

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 comma 1 lettera k). DM n. 331843/2023 e DD n. 0198090/2024. DGR n. 767/2024. PSP 2023/2027. Bando regionale di attuazione dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi – Esercizio finanziario 2024/2025.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

- di approvare, in applicazione della DGR Marche n. 767 del 20/05/2024 e in conformità al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 giugno 2023 n. 331843 e al Decreto del Direttore della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 03/05/2024 n. 0198090, il bando regionale di attuazione dell'intervento settoriale *Promozione Paesi terzi* del Piano Strategico Nazionale della Politica agricola Comune 2023/2027 per l'esercizio finanziario 2024/2025 per la presentazione dei progetti regionali, così come contenuto nell'Allegato A al presente atto corredato dei relativi allegati, di cui è parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che le domande debbono essere presentate tramite Sistema Informativo Agricolo Regione (SIAR) **a partire dal giorno 3 giugno 2024 e fino alle ore 13.00 del giorno 22 luglio 2024;**
- di stabilire che l'obbligo di presentazione dell'Allegato 1 (*Domanda di contributo*) al Decreto del Direttore della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del 03/05/2024 n. 0198090, viene assolto, per le domande di adesione al presente bando, anche con la presentazione dell'istanza su SIAR e la sottoscrizione delle dichiarazioni ivi riportate;
- di precisare che la dotazione finanziaria associata al bando dell'intervento *Promozione Paesi terzi* per l'esercizio 2024/2025, è pari a € **1.417.111,52**, quali risorse unionali definite nell'ambito della dotazione complessiva regionale assegnata alle Marche con del Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 12 dicembre 2023 n. 0681024. Tali risorse non transitano sul bilancio regionale, in quanto gestite direttamente da AGEA, Organismo Pagatore;
- di prevedere che, qualora le risorse assegnate al presente bando non siano sufficienti a



finanziare interamente il progetto collocatesi nell'ultima posizione in graduatoria e il beneficiario decida di rinunciare alla parziale finanziabilità nel termine concesso, si procede allo scorrimento delle posizioni in graduatoria;

- di stabilire che, in caso di domande con richiesta di anticipo, la liquidazione del saldo è subordinata all'approvazione del decreto di assegnazione di risorse alla Regione Marche per la campagna 2025/2026 da parte del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- di recepire gli Allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.a, 14.b, 15, 16, 17, allegati al Decreto del Direttore della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del 03/05/2024 n. 0198090, per farne parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di rimandare, per quanto non disciplinato nel presente atto, alle disposizioni nazionali adottate con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26/06/2023 n. 331843 e con decreto del Decreto del Direttore della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio 03/05/2024 n. 0198090;
- di dare atto che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con nuove determinazioni, potrebbero modificare o integrare gli indirizzi procedurali del presente atto;
- di trasmettere, a norma dell'articolo 6 comma 3 del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26/06/2023 n. 331843, il presente bando all'Ufficio AGEBIL III – Direzione Generale degli affari generali e del Bilancio del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai fini della verifica di conformità al decreto direttoriale n. 0198090/2024;
- di pubblicare il presente atto sul BUR Marche, nonché sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/2016 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento e sul sito www.agri.marche.it.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente

(*Roberto Luciani*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, n. 234/79, (CE) n. 1037/01 e 1234/07 del Consiglio
- Regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro
- Regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza
- Regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ed in particolare l'art. 6 dell'allegato I, in cui ai fini della definizione di micro imprese, piccole e medie imprese, sono determinati i dati delle imprese da prendere in riferimento
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) ss.mm.ii.
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino)
- Piano strategico della PAC 2023 – 2027 dell'Italia, presentato alla Commissione Europea il 15 novembre 2022 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 final, modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione



di esecuzione C(2023)6990

- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2015, n. 293, e successive modifiche (Disposizioni per la tenuta in forma dematerializzata dei registri nel settore vitivinicolo, ai sensi dell'art. 1-bis, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e successive modifiche e integrazioni)
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 18 luglio 2019, n. 7701 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento delegato (UE) 2018/2073 e di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola) come modificato da decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 31/10/2022 n. 0555831
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26/06/2023 n. 331843 (Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino")
- Decreto del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste n. 410748 del 4 agosto 2023 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici nell'ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori
- Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 03/05/2024 n. 0198090 (OCM Vino – Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023)
- Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste del 12/12/2023 n. 681024 (Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025)
- DGR n. Marche n. 376 del 11/03/2024 (Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 paragrafo 1 lettera b) - Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – Decreto dipartimentale MASAF 681024/2023 ss.mm.ii., approvazione rimodulazione regionale delle risorse per gli interventi del settore vitivinicolo per l'esercizio finanziario 2024/2025. Decreto MASAF n. 640042/2022 ss.mm.ii., approvazione disposizioni regionali di attuazione dell'intervento settoriale Investimenti, ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025)
- DGR n. 767 del 20/05/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 comma 1 lettera k). DM n. 331843/2023 e DD n. 0198090/2024. Criteri regionali per l'attuazione dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi, ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025



Motivazione

Con DGR Marche n. 767 del 20/05/2024 sono stati approvati i criteri regionali di attuazione dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi del Piano Strategico Nazionale della Politica agricola Comune 2023/2027 (PSP) previsto all'art. 58 paragrafo 1 lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, ai fini dell'emanazione del bando regionale per l'esercizio finanziario 2024/2025.

In particolare sono stati definiti i criteri per l'erogazione dei contributi unionali a valere sulla quota fondi regionale assegnata alla Marche, in conformità al decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26/06/2023 n. 331843 (decreto ministeriale n. 331843/2023) e al Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 03/05/2024 n. 0198090 (decreto direttoriale n. 0198090/2024).

Con il presente atto, ai sensi del comma 2 dell'articolo 10 del decreto ministeriale n. 331843/2023, si propone pertanto di approvare il bando regionale per la concessione dei contributi a valere sui progetti regionali, di cui all'art. 5 comma 1 lettera b. del decreto ministeriale n. 331843/2023, dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi per l'esercizio finanziario 2024/2025, come contenuto nell'Allegato A del presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale.

Al fine di agevolare i richiedenti nella predisposizione delle domande di sostegno, si propone di recepire gli allegati n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14.a, 14.b, 15, 16, 17 allegati al decreto direttoriale decreto direttoriale n. 0198090/2024, e riportarli in allegato al presente atto per farne parti integranti e sostanziali.

In attuazione dell'art. 7 comma 2 decreto direttoriale n. 0198090/2024, e ai fini della prevista verifica di conformità da parte del Ministro a norma dell'art. 6 comma 3 del decreto ministeriale n. 331843/2023 e art. 10 comma 1 del predetto decreto direttoriale, si propone inoltre di stabilire che le domande di sostegno a valere sui progetti regionali di cui al presente bando siano presentate a partire dal giorno 3 giugno 2024 e fino alle ore 13:00 del giorno 22 luglio 2024, attraverso il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR). A riguardo si precisa che l'obbligo di presentazione dell'Allegato 1 (*Domanda di contributo*) al decreto direttoriale n. 0198090/2024 viene assolto, per le domande di adesione al presente bando, anche con la presentazione dell'istanza su SIAR e la sottoscrizione delle dichiarazioni ivi riportate.

La dotazione finanziaria associata al bando per l'attuazione regionale dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi per l'esercizio finanziario 2024/2025 è pari a € 1.417.111,52, quali risorse unionali definite con DGR Marche n. 376 del 11/03/2024 nell'ambito della dotazione complessiva regionale assegnata alla Regione con Decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 12/12/2023 n. 681024. Tali risorse non transitano sul bilancio regionale, in quanto gestite direttamente da AGEA, Organismo Pagatore.



Si prevede infine che, qualora le risorse associate al bando non siano sufficienti a finanziare interamente il progetto collocatosi nell'ultima posizione in graduatoria e il beneficiario decida di rinunciare alla parziale finanziabilità nel termine concesso, si procede allo scorrimento delle posizioni in graduatoria.

Esito dell'istruttoria

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Per le motivazioni esposte si propone l'adozione del presente decreto avente per oggetto *Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 58 comma 1 lettera k). DM n. 331843/2023 e DD n. 0198090/2024. DGR n. 767/2024. PSP 2023/2027. Bando regionale di attuazione dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi – Esercizio finanziario 2024/2025.*

Il responsabile del procedimento
(*Silvana Paoloni*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato A Bando regionale di attuazione dell'intervento settoriale Promozione Paesi terzi – Esercizio finanziario 2024/2025
- Allegato 1 Allegato 1 - Domanda di contributo
- Allegato 2 Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria
- Allegato 3 Referenza bancaria
- Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
- Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese
- Allegato 6 Disponibilità dei prodotti
- Allegato 7 Schema di progetto
- Allegato 8 Dati tecnici, economici e finanziari del progetto
- Allegato 9 Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa
- Allegato 10 Spese ammissibili e spese non ammissibili
- Allegato 11 Criteri di valutazione
- Allegato 12 Criteri di priorità



Allegato 13 Modello trasmissione graduatoria

Allegato 14.a Schema di verbale

Allegato 14.b Checklist da allegare al verbale

Allegato 15 Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività

Allegato 16 Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

Allegato 17 Elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti





REGIONE MARCHE
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE AGROAMBIENTE – SDA AN

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 ART. 58 PARAGRAFO 1 LETTERA K)

DECRETO DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE 26/06/2023 N. 331843
DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL BILANCIO DEL DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA'
ALIMENTARE E DELL'IPPICA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE DEL
03/05/2024 N. 0198090
DGR N. 767 DEL 20 MAGGIO 2024

BANDO REGIONALE INTERVENTO SETTORIALE PROMOZIONE PAESI TERZI

Intervento settoriale Promozione Paesi terzi inserito nel Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) per il periodo di programmazione 2023 -2027 – Esercizio finanziario 2024/2025.

Obiettivi

L'intervento settoriale Promozione Paesi terzi ha l'obiettivo di sostenere attività volte al miglioramento della competitività del settore vitivinicolo e all'apertura, alla diversificazione o al consolidamento dei mercati.

Destinatari del bando

Soggetti indicati dall'articolo 3 comma 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura; della sovranità alimentare e delle foreste 26/06/2023 n. 331843.

Annualità

Esercizio finanziario 2024/2025

Dotazione finanziaria assegnata

€ 1.417.111,52

Scadenza per la presentazione delle domande

22 luglio 2024, ore 13:00

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Silvana Paoloni

Telefono 071-8063788 – **Indirizzo mail:** silvana.paoloni@regione.marche.it

Sommario

1. Definizioni	4
2. Obiettivi e finalità	6
3. Ambito territoriale	6
4. Dotazione finanziaria	6
5. Descrizione del tipo di intervento	6
5.1. Condizioni di ammissibilità all'aiuto	6
5.1.1. <i>Requisiti del soggetto proponente</i>	6
5.1.2. <i>Requisiti del progetto</i>	10
5.2. Tipologia dell'intervento	11
5.2.1. <i>Aiuto alla realizzazione di azioni di Promozione</i>	11
5.3. Spese ammissibili e non ammissibili	11
5.3.1. <i>Spese ammissibili</i>	11
5.3.2. <i>Spese non ammissibili</i>	12
5.4. Importi ammissibili e percentuali di aiuto	13
5.4.1. <i>Entità dell'aiuto</i>	13
5.5. Selezione delle domande di sostegno	14
5.5.1. <i>Criteri di valutazione</i>	14
5.5.2. <i>Criteri di priorità</i>	17
5.5.3. <i>Modalità di formazione della graduatoria</i>	20
6. Fase di ammissibilità	20
6.1. Presentazione della domanda di sostegno	20
6.1.1. <i>Modalità di presentazione delle domande</i>	20
6.1.2. <i>Termini per la presentazione delle domande</i>	21
6.1.3. <i>Documentazione da allegare alla domanda</i>	21
6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno	24
6.2.1. <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria</i>	24
6.2.2. <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	25
6.2.3. <i>Richiesta di riesame</i>	25
6.2.4. <i>Predisposizione della graduatoria provvisoria ed elenco provvisorio progetti inammissibili</i>	25
6.2.5. <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria definitiva</i>	26
6.2.6. <i>Pubblicazione della graduatoria</i>	26
6.3. Variazioni ai progetti	27
6.3.1. <i>Presentazione delle domande di variazione</i>	28
6.3.2. <i>Documentazione da allegare</i>	28

6.3.3. Istruttoria delle domande di variazione superiori al 20%.....	29
6.4. Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari	29
6.5. Erogazione del contributo	29
7. Materiale informativo	30
7.1. Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti	30
8. Sanzioni	30
8 Informativa trattamento dati personali e pubblicità	31

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore e competente dell' svolgimento delle attività ai sensi dell' art. 14 del decreto ministeriale.

Avviso: Avviso per la presentazione dei progetti emanato con decreto della Direzione Generale degli Affari Generali e del Bilancio del Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (**avviso nazionale**), o con provvedimento regionale per i progetti regionali e multiregionali (**avviso regionale**), che definisce annualmente le modalità operative e procedurali attuative del decreto ministeriale.

Beneficiario: soggetto, di cui all' art. 3 comma 1 del decreto ministeriale il cui progetto regionale è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell' istruttoria effettuata dal Comitato di valutazione regionale e dalla Regione, che ha stipulato il contratto con AGEA e ne è responsabile dell' attuazione.

Comitato di valutazione (Comitato): organo collegiale istituito con specifico atto dal Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN, che opera sulla base di quanto indicato all' art. 12 del decreto ministeriale, cui è affidata la valutazione dei progetti secondo l' art. 9 dell' avviso nazionale e del bando regionale. Al Comitato è affidata altresì la valutazione delle istanze di variazioni superiori al 20 % dell' importo delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea.

Contratto: rapporto giuridico che si instaura tra AGEA ed il beneficiario per l' esecuzione del progetto ammesso a finanziamento.

Contratto-tipo: schema di contratto predisposto da AGEA ai sensi dell' art. 14 comma 1 del decreto ministeriale, sottoscritto con i beneficiari.

Decreto direttoriale (avviso nazionale): Decreto Direttoriale della Direzione Generale degli Affari generali e del bilancio del Dipartimento della sovranità alimentare e dell' ippica del Ministero dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 03/05/2024 n. 0198090 pubblicato alla pagina <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21448>

Decreto Ministeriale (decreto ministeriale): Decreto del Ministro dell' agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26/06/2023 n. 331843.

Fondi quota nazionale: le risorse finanziarie pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati all' intervento settoriale Promozione Paesi terzi, destinata a finanziare i progetti nazionali di cui all' art. 5, comma 1, lettera a. del decreto ministeriale.

Fondi quota regionale: le risorse finanziarie pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati all' intervento settoriale Promozione Paesi terzi, ripartite fra le Regioni sulla base dei criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole e recepiti da apposito decreto della Direzione Generale delle Politiche internazionali e dell' Unione Europea del Ministero, destinata a finanziare i progetti regionali di cui all' articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale.

Impresa in difficoltà: l' impresa che ricade almeno in una delle seguenti circostanze:¹

- 1) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate²;

¹ Orientamenti dell' Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C GUCE 204/1 del 01/07/2014): Parte I, capitolo 2.4, comma.

² Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all' allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

- 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate³;
- 3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- 4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
 - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

Intervento settoriale Promozione Paesi terzi/Promozione: la promozione e comunicazione realizzate nel Paesi terzi, di cui all'art. 58 *paragr. 1 lett. k) ed l)* del regolamento (UE) 2021/2115.

Mercato del Paese terzo: area geografica, definita all'art. 16 dell'avviso nazionale, sita nel territorio di uno Stato al di fuori della Unione Europea ed indicata nell'**Allegato 17** all'avviso nazionale.

Mercato emergente: Paese terzo, definito all'art. 16 dell'avviso nazionale, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione (cfr. **colonna D**, dell'**Allegato 17** all'avviso nazionale).

Ministero: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Paesi terzi e aree geografiche omogenee: Paesi singoli o aree geografiche omogenee, definite all'art 16 dell'avviso nazionale, equiparabili al singolo Paese terzo, riportati nell'**Allegato 17** all'avviso nazionale.

PMI: Ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361 e dell'allegato I al regolamento (UE) n 2022/2472, la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese («**PMI**») è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce:

- **piccola impresa**, un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
- **microimpresa**, un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Produttore di vino: l'impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole di cui agli articoli 31 e 33 del regolamento (CE) n. 2018/273 ss.mm.ii. nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate.

Progetto: insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati, che deve contenere gli elementi di cui all'art. 8 del decreto ministeriale, redatto dal soggetto proponente in conformità all'articolo 7 comma 4 lettera g), articolo 8 e all'**Allegato 7** all'avviso nazionale e costituito dall'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista dal bando regionale.

PSP: Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune per il periodo di programmazione 2023/2027.

³ Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE.

Sede operativa: luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti *consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238* e le loro associazioni e federazioni.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricoltura Regionale.

Soggetto incaricato: il soggetto cui è affidato lo svolgimento dei servizi di direzione tecnica e di coordinamento del progetto.

Soggetto partecipante: soggetto che partecipa a progetto presentato dai soggetti proponenti di cui al di cui all'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale lett. h, i, j.

Soggetto proponente: soggetto, di cui all'art. 3 comma 1 del decreto ministeriale, che presenta la domanda.

Soggetto pubblico: organismo avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica) con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province autonome e Comuni.

2. Obiettivi e finalità

Il presente bando definisce, per l'esercizio finanziario 2024/2025, le modalità e i termini per la concessione di contributi per l'intervento settoriale Promozione e comunicazione realizzate nei Paesi terzi, di cui all'art. 58 *paragr. 1* lett. k) ed l) del regolamento (UE) 2021/2115 per attività volte al miglioramento della competitività del settore vitivinicolo e all'apertura, alla diversificazione o al consolidamento dei mercati (cfr. *Definizioni*) a valere su domande di aiuto relative esclusivamente a progetti regionali di cui all'art. 5 comma 1 lett. b. del decreto ministeriale, sulla base di quanto previsto dallo stesso decreto ministeriale e dall'avviso nazionale.

3. Ambito territoriale

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di promozione e comunicazione realizzate sul mercato esterno all'Unione Europea ad eccezione delle azioni di *incoming* che debbono essere effettuate esclusivamente sul territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata al bando è pari a **€ 1.417.111,52**. Detta dotazione potrà essere incrementata tramite rimodulazione di risorse interna alla dotazione assegnata alla Regione Marche con decreto del Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e foreste 12 dicembre 2023 n. 0681024 o ulteriori risorse assegnate dal Ministero alla Regione Marche per l'esercizio finanziario 2024/2025.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1. Condizioni di ammissibilità all'aiuto

Il mancato rispetto di uno dei seguenti requisiti (per il soggetto proponente e per il progetto) determina l'inammissibilità o la decadenza della domanda.

5.1.1. Requisiti del soggetto proponente

L'aiuto di cui al presente bando può essere concesso ai seguenti soggetti proponenti:

- a) **organizzazioni professionali**, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) **organizzazioni di produttori di vino**, come definite dall'art. 152 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- c) **associazioni di organizzazioni di produttori di vino**, come definite dall'art. 156 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- d) **organizzazioni interprofessionali**, come definite dall'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- e) **consorzi di tutela**, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238, e le loro associazioni e federazioni;
- f) **produttori di vino**, da intendersi come le imprese in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- g) **soggetti pubblici**, da intendersi come organismi aventi personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) **associazioni temporanee di impresa e di scopo**, costituite o costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;
- i) **consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative**, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f), g);
- j) **reti di impresa**, composte da soggetti di cui alla lettera f).

I **partecipanti ai soggetti di cui alle lett. j), h), i)**, limitatamente ai consorzi, alle associazioni e alle federazioni, devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo cui il progetto regionale è rivolto, fatto salvo quanto stabilito al *paragr. 5.1.2*.

I **soggetti pubblici di cui alla lettera g)** partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni temporanee di impresa e di scopo di cui alle lettere h) ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

Le **organizzazioni professionali** (lett. a), le **Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela** (lett. e) e le **associazioni, le federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese** (lettera i) devono essere già costituiti al momento della presentazione del progetto e devono avere nel proprio statuto e/o atto costitutivo, attività coerenti con la promozione dei prodotti agricoli.

I soggetti proponenti sopra indicati, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario 2024/2025, **NON POSSONO**:

- presentare o partecipare a più di un progetto regionale o nazionale, atteso che a norma del presente bando non sono ammessi progetti multiregionali. **La presentazione di più progetti regionali o nazionali comporta l'inammissibilità di tutti i progetti della stessa tipologia;**
- presentare, in forma singola o associata, domande con richieste di contributo a valere sul progetto regionale per un importo superiore a € 800.000,00;
- presentare, in forma singola o associata, un progetto regionale per un importo minimo di valore progettuale difforme a quanto indicato al *paragr. 5.4* del presente bando.

I soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto ministeriale, possono presentare o partecipare ad un solo progetto nazionale e ad un solo progetto regionale a condizione che le richieste di contributo, nell'ambito dell'esercizio finanziario 2024/2025, non superino l'importo complessivo di **€ 4.000.000,00** secondo quanto disposto alla lettera f), comma 1, art. 9 e comma 3 art. 13 del decreto ministeriale.

Ai sensi dell'art. 9 comma 2 del decreto ministeriale, i soggetti proponenti indicati alle lettere h), i), j) **sono esclusi** qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione abbia presentato richieste di contributo per l'intervento Promozione Paesi terzi per un importo complessivo superiore ad € 4.000.000,00.

Il soggetto proponente **DEVE** inoltre:

1. avere sede operativa nel territorio amministrativo della Regione Marche (cfr. *Definizioni*);
2. avere adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione, in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine, secondo i seguenti parametri (cfr. art. 3 comma 4 del decreto ministeriale e art. 6 comma 3 e 4 dell'avviso nazionale):
 - i soggetti proponenti di cui alle lettere f), h), i), j) devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/ confezionato pari almeno a **37.500 litri**;
 - nel caso di soggetti proponenti di cui alle lettere h), i), j), ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato superiore a **5.000 litri**;
3. avere presentato, nel caso di produttori di vino (lettera f), se dovuta, la dichiarazione di vendemmia e di produzione di cui agli articoli 31 e 33 del regolamento (UE) n. 2018/273 della Commissione 11/12/2017 ss.mm.ii. nelle ultime tre campagne vitivinicole (**2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024**), secondo la definizione di "**Produttore di vino**" (cfr. *Definizioni*);
4. avere accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi. Tale condizione è rispettata qualora il soggetto proponente o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, abbia realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 e all'art. 58 *paragr. 1* lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto per l'esercizio finanziario 2024/2025, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso progetto proposto (cfr. art. 6 comma 1 dell'avviso nazionale) e possiede adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del *curriculum* aziendale, di cui al successivo *paragr. 6.1.3* punto 9;
 1. possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto. Tale condizione è rispettata qualora per il soggetto proponente, o in alternativa, per ciascun soggetto partecipante sussista e venga presentata idonea referenza bancaria (cfr. art. 6 comma 2 dell'avviso nazionale), rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea e redatta conformemente all'**Allegato 3** all'avviso nazionale e richiamata al *paragr. 6.1.3* del presente bando;
 2. **NON** essere un'impresa in difficoltà (cfr. *Definizioni*). In caso di soggetti di cui alle lettere h), i), j), tale condizione deve sussistere per ciascun soggetto partecipante;
 3. **NON** trovarsi in una o più di cause di esclusione di cui all'art. 9 del decreto ministeriale, come si seguito elencate:
 - a. soggetto diverso da quelli elencati al presente paragrafo;
 - b. soggetto che non possiede adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al presente paragrafo;

- c. soggetto che non dispone di sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui al presente paragrafo;
- d. soggetto che presenta progetti non conformi alle disposizioni di cui all'articolo 5 del decreto ministeriale e al presente bando;
- e. soggetto il cui progetto non raggiunge la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui al *paragr. 5.1.2* e *paragr. 5.5.1*⁴;
- f. soggetto che presenta in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario 2024/2025, richieste di contributo per un importo complessivo superiore ad € 4.000.000,00;
- g. soggetto che presenta un progetto per un importo di contributo difforme a quanto indicato nel presente bando;
- h. soggetto che presenta un progetto che contiene unicamente le azioni di cui alle lettere d) ed e) del *paragr. 5.2.1*;
- i. soggetto che presenta un progetto per il quale la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili.

I soggetti proponenti di cui al *paragr. 5.1.1* lett. h), i), j)), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alla lett. f. dell'elenco del presente punto;

4. In caso di adesione ai bandi emanati in attuazione del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo 04/04/2019 n. 3893 ss.mm.ii, **NON** essersi trovato, anche come soggetto partecipante, nel corso degli ultimi due esercizi finanziari comunitari in una delle seguenti fattispecie:
- a. non aver sottoscritto il contratto con AGEA a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva⁵;
 - b. aver abbandonato in corso d'opera uno dei soggetti proponenti di cui alle lettere h), i), j) del presente paragrafo, salvo nei casi previsti dalla normativa vigente⁶;
 - c. aver presentato una rendicontazione ammissibile inferiore all'80% del costo complessivo del progetto⁷.

In deroga, l'esclusione non sussiste qualora il soggetto proponente dimostri una delle seguenti condizioni:

- le fattispecie sopra indicate (lettere a, b, c) sono state determinate dall'essere una impresa in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente, ferma restando la condizione prevista al punto 6 del presente paragrafo, che deve sussistere al momento della presentazione della domanda;
- le fattispecie sopra indicate (lettere a, b, c) sono dovute a cause di forza maggiore, come definite dalla normativa europea in materia;

⁴ Cfr. art. 8 del decreto ministeriale e art. 9 dell'avviso nazionale.

⁵ Per i progetti finanziati presentati fino alla campagna 2022/2023. A norma del comma 4 dell'art. 14 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo 04/04/2019 n. 3893 ss.mm.ii (decreto ministeriale n. 3893/2019), Agea comunica alla Regione i nominativi dei beneficiari che, nonostante l'approvazione dei progetti, non hanno sottoscritto i relativi contratti nell'esercizio finanziario di pertinenza.

⁶ In questo caso la comunicazione di Agea è tempestiva come indicato dal comma 5 dell'art. 14 del decreto ministeriale n. 3893/2019.

⁷ Anche in questo caso la comunicazione di Agea è tempestiva (comma 6 dell'art. 14 del decreto ministeriale n. 3893/2019).

5. in caso di adesione a bandi emanati in attuazione del decreto ministeriale ⁸, **NON** trovarsi in una delle fattispecie di cui all'art. 24-decies (*Sanzioni per la violazione delle regole in materia di promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi*) commi 1 e 2:
- aver presentato una rendicontazione le cui spese ammissibili, a seguito dei controlli effettuati da AGEA, risultano inferiori al 50 % del valore del progetto approvato
 - aver presentato una rendicontazione le cui spese ammissibili risultano superiori al 50 % e inferiori al 75 % del valore del progetto approvato;
6. **NON** essere oggetto di sanzione di cui all'articolo 69 comma 3 e 5 della legge 12 dicembre 2026 n. 238.

5.1.2. Requisiti del progetto

Il progetto deve, pena l'esclusione:

- essere esclusivamente regionale (cfr. art. 5 comma 1 lett. b. del decreto ministeriale), come stabilito dalla DGR n. 767/2024;
- consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati (per gli elementi del progetto cfr. *paragr. 6.1.3*);
- rispettare la normativa nazionale e comunitaria;
- avere ad oggetto la promozione delle produzioni della Regione Marche;
- avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle azioni, di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale come indicate al *paragr. 5.2.1*;
- prevedere un messaggio di promozione e/o di informazione basato sulle qualità intrinseche del vino e conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o nei mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato;
- prevedere la promozione delle seguenti categorie di vini confezionati⁹:
 - a. vini a denominazione di origine protetta;
 - b. vini a indicazione geografica protetta;
 - c. vini spumanti di qualità;
 - d. vini spumanti di qualità aromatici;
 - e. vini con l'indicazione della varietà.

I progetti **NON** possono riguardare esclusivamente i vini con l'indicazione della varietà [lett. e)] e/o i vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità aromatici [lett. c), d) senza indicazione geografica]. Le caratteristiche dei vini elencati sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigente alla data di pubblicazione dell'avviso nazionale.

- avere una durata annuale, secondo le seguenti tempistiche:
 - ✓ **a decorrere dal 16 ottobre 2024 al 15 ottobre 2025**, qualora i beneficiari **chiedono** in domanda di sostegno il pagamento anticipato dell'aiuto, pari al massimo all'80% del contributo subordinato alla costituzione di apposita cauzione;
 - ✓ **a decorrere dal 16 ottobre 2024 al 30 agosto 2025**, qualora i beneficiari **non chiedono** in domanda di sostegno il pagamento anticipato dell'aiuto.

Per quanto stabilito all'art. 5 comma 3 lettera b. dell'avviso nazionale, ciascun progetto può prevedere azioni in uno o più Paesi terzi (come indicati all'**Allegato 17** all'avviso nazionale e **allegato 17** al presente bando). Inoltre, nel caso di progetti destinati ad area geografica omogenea, i partecipanti delle associazioni

⁸ Per i progetti finanziati presentati a partire dalla campagna 2023/2024. Cfr. *paragr. 8* del presente bando.

⁹ Di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII – Parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (ex art. 4 del decreto ministeriale).

temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa tra produttori, i consorzi, le associazioni e le federazioni, di cui alle lettere h), i), J) del *paragr. 5.1.1.*, devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo e ad almeno una delle azioni previste nell'area omogenea nel suo complesso cui il progetto regionale è rivolto, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del decreto ministeriale.

NON sono ammissibili i progetti multiregionali di cui all'art. 5 comma 1 lettera c. del decreto ministeriale, come stabilito dalla DGR n. 767/2024.

NON sono ammissibili i progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla lettera d) ed e) del successivo *paragr. 5.2.1.*

5.2. Tipologia dell'intervento

5.2.1. Aiuto alla realizzazione di azioni di Promozione

Il contributo è concesso a progetti che possono avere a oggetto una o più attività nell'ambito delle seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
- e) studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Le sole attività di *incoming* debbono svolgersi nel territorio regionale.

5.3. Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1. Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari a decorrere dal **16 ottobre 2024**, esclusivamente per i soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva, anche prima della stipula del contratto con AGEA ¹⁰.

In conformità all'**Allegato 10** all'avviso nazionale, come riportato **all'allegato 10** al presente bando, sono ammissibili le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle azioni elencate all'art. 7 del decreto ministeriale e indicate al *paragr. 5.2.1.*

Con riferimento a quanto sopra e al *paragr. 5.2.1* del presente bando, si precisa che:

- le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere d) ed e)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere a), b), c);
- le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera d)**, non possono superare il **3%** dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese terzo cui si riferisce lo studio;
- le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera e)**, non possono superare il **3%** dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese terzo cui si riferisce lo studio;

¹⁰ Decreto ministeriale, art. 8 comma 4.

- sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del **4%** del totale del valore del progetto, **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, legate alla preparazione, all'attuazione o al *follow-up* della specifica operazione finanziata o della relativa azione.
Sono consentite **spese collegate ad attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto**. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione. Tali spese, non possono superare il **5%** dell'importo complessivo del progetto presentato.
Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto **NON** può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente;
- sono consentite **spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti** sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c).
Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:
 - vitto, massimo **€ 60,00** giornalieri per persona
 - alloggio, massimo **€ 180,00** giornalieri per persona
 - trasporto locale, massimo **€ 30,00** giornalieri per persona;
- sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) **spese collegate ad attività di Pubbliche relazioni**. Tali spese non possono superare il **5%** del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo;
- sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione nel Paese Terzo.

5.3.2. Spese non ammissibili

In conformità all'**Allegato 10** all'avviso nazionale, come riportato **all'allegato 10** al presente bando, **NON** sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto;
- spese di personale del beneficiario;
- spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2024 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti;
- spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2025, in caso di domande di sostegno con richiesta di anticipo;
- spese relative ad attività realizzate dopo il 30 agosto 2025, in caso di domande di sostegno senza richiesta di anticipo;
- spese sostenute per la presentazione del progetto;
- spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali;
- spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il *restyling* del logo aziendale oppure lo sviluppo di una

Brand Identity, etc)

- spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, comma 2, del decreto ministeriale;
- spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario;
- spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione inclusa autofattura di prodotti propri aziendali.

Non sono ammissibili le spese relative al materiale informativo non conforme (cfr. art. 17 del decreto ministeriale e art. 17 dell'avviso nazionale) a seguito di verifica ex post da AGEA in coerenza con le indicazioni previste dalle linee guida di cui all'art. 14 comma 2 del decreto ministeriale (cfr. *paragr. 7* del presente bando).

5.4. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

1. Per i soggetti proponenti produttori di vino, di cui alla lettera f) del *paragr. 5.1.1*:

- a) **se appartenenti nella categoria delle medie e grandi imprese**, il contributo massimo richiedibile è pari al **5%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;
- b) **se appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese**, il contributo massimo richiedibile è pari al **10%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Il soggetto proponente, nei casi a) e b), è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del decreto ministeriale compatibili con il presente bando, per l'esercizio finanziario comunitario 2024/2025.

2. Per i soggetti proponenti associazioni temporanee di impresa e di scopo - costituite o costituite - consorzi, associazioni, federazioni e società cooperative e per le reti di impresa, di cui alle lettere h), i), j) del *paragr. 5.1.1*:

- c) **se appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese**, il contributo massimo richiedibile è pari al **5%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;
- d) **se appartenente alla categoria di micro e piccole imprese**, il contributo massimo richiedibile è pari al **10%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Qualora i soggetti di cui sopra non abbiano un proprio fatturato, lo stesso si intende riferito a ciascun soggetto partecipante produttore di vino.

Ciascun soggetto partecipante, nei casi c) e d), è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del decreto ministeriale compatibili con il presente bando, per l'esercizio finanziario comunitario 2024/2025.

5.4.1. Entità dell'aiuto

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del decreto ministeriale, l'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, **al 50%** delle spese sostenute per realizzare il progetto.

Nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario 2024/2025, per ciascuna domanda relativa a progetto regionale a valere sul presente bando, **il contributo massimo richiedibile non può superare € 800.000,00**, a prescindere dall'importo totale del progetto presentato.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici.

Per i progetti regionali presentati a valere del presente bando, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario 2024/2025, l'importo minimo per progetto regionale (valore progettuale minimo dell'investimento), **considerando il totale delle spese programmate**, è il seguente:

- non inferiore ad **€100.000,00**;
- qualora il progetto sia destinato a più di un Paese terzo, minimo per un importo non inferiore ad **€50.000,00** per Paese o non inferiore ad **€25.000,00** nel caso di Paese emergente, fermo restando l'importo minimo di valore progettuale di investimento per progetto regionale di €100.000,00.

Non sono previsti limiti minimi di spesa per soggetto partecipante, posto che, nel complesso, il progetto raggiunga comunque i limiti di spesa sopra previsti.

Il contributo richiesto annualmente da un soggetto, in forma singola o associata, per i progetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) del decreto ministeriale non supera i quattro milioni di euro.

5.5. Selezione delle domande di sostegno

5.5.1. Criteri di valutazione

La selezione dei progetti regionali avviene sulla base di quanto disposto dall'art. 8 del decreto ministeriale, secondo i criteri di valutazione indicati nell'**Allegato 11** all'avviso nazionale, richiamati **nell'allegato 11** al presente bando, e di seguito riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI					PUNTI MAX	
				ECCELLENTI	BUONO	SUFFICIENTE	MEDIOCRE	INSUFFICIENTE		PUNTI MAX
A	Livello di analisi e comprensione del contesto	A.1	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	10	8	6	4	0	10	10
B	Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma	B.1	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	10	8	6	4	0	10	20
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	10	8	6	4	0	10	
c	Qualità delle azioni proposte	C.1	Chiarezza espositiva e	10	8	6	4	0	10	20

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI						PUNTI MAX
				ECCELLENTE	BUONO	SUFFICIENTE	MEDIOCRE	INSUFFICIENTE	PUNTI MAX	
			completezza delle azioni proposte							
		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	10	8	6	4	0	10	
D	Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	D.1	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	20	16	12	8	0	20	20
E	Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto	E.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	20	16	12	8	0	20	20
F	Impatto sul mercato	F.1	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	10	8	6	4	N/A (non applicabile)	10	10
TOTALE										100

Il Comitato di valutazione regionale dei progetti procede alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri motivazionali.

A.1 - Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione

Saranno valutati: (i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione; (ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale; (iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

- Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato
- Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato
- Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato
- Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata
- Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT. Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati
- Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati

- Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati
- Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati
- Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte, con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa
- Buono: la proposta progettuale è chiara e completa
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa
- Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte

Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'esautività della trattazione.

- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva
- Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva
- Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva

D.1 - Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità

Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa
- Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa
- Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa

E.1 Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali

Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

- Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione

Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 4 ; per Paese terzo
- Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 3 ; < 4 per Paese terzo
- Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥ 2 ; < 3; per Paese terzo
- Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni
- Insufficiente: N/A (non applicabile)

5.5.2. Criteri di priorità

A parità di punteggio ottenuto all'esito della valutazione di cui al *paragr.* 5.5.1, si terrà conto dei seguenti **criteri di priorità**, secondo quanto stabilito all'**Allegato 12** all'avviso nazionale e richiamati all'**allegato 12** al presente bando:

a) IL SOGGETTO PROPONENTE È NUOVO BENEFICIARIO – (PUNTI 20)

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicati al precedente *paragr.* 5.1.1 che non ha beneficiato del dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2020.

Nel caso di soggetti proponenti di cui al *paragr.* 5.1.1, lettere a), b), c), d,) h), i), j), il requisito deve essere posseduto da tutti da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

Tipologia	Punti
Nuovo beneficiario	20

b) IL PROGETTO È RIVOLTO AD UN NUOVO PAESE TERZO O A UN NUOVO MERCATO DEL PAESE TERZO – (PUNTI 20)

Tipologia	Punti
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%	3
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%	6
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%	9
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%	12
100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo	20

Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2020, attività di comunicazione diffuse su mezzi di comunicazione nazionali o comunque diffusi oltre il mercato del Paese terzo di riferimento.

c) IL SOGGETTO PROPONENTE RICHIEDE UNA PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE PUBBLICA INFERIORE AL 50% - (PUNTI 15)

Tipologia	Punti
Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%	1
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%	2
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%	3
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%	5
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%	7
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%	9
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%	11
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%	13
Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41 e superiore al 40%	14
Contribuzione pubblica o uguale inferiore al 40%	15

d) IL SOGGETTO PROPONENTE È UN CONSORZIO DI TUTELA, RICONOSCIUTO AI SENSI DELL'ART. 41 DELLA LEGGE 12 DICEMBRE 2016, N. 238 O UNA FEDERAZIONE O UN'ASSOCIAZIONE DI CONSORZI DI TUTELA – (PUNTI 10)

Tipologia	Punti
Il soggetto proponente è un consorzio di tutela, riconosciuto ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 238/2016, che partecipa esclusivamente come soggetto proponente come alla lettera e) <i>paragr. 5.1.1.</i>	5
Il soggetto proponente è una Federazione o un'associazione di consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 238/2016, che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lettera e) <i>paragr. 5.1.1.</i>	10

e) IL PROGETTO È RIVOLTO AD UN MERCATO EMERGENTE (come elencato nella colonna D dell'Allegato 17 all'avviso nazionale e allegato 17 al presente bando) (cfr. Definizioni) – (PUNTI 15)

Tipologia	Punti
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%	3
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%	5
Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%	10
100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente	15

f) IL PROGETTO RIGUARDA ESCLUSIVAMENTE VINI A DENOMINAZIONE D'ORIGINE PROTETTA E/O AD INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA – (PUNTI 10)

Tipologia	Punti
Progetto riguarda esclusivamente vini a DOP e/o ad IGP	10

g) IL SOGGETTO PROPONENTE PRODUCE E COMMERCIALIZZA PREVALENTEMENTE VINI PROVENIENTI DA UVE DI PROPRIA PRODUZIONE O DI PROPRI ASSOCIATI – (PUNTI 2)

Tipologia	Punti
Il soggetto proponente ha un valore dell'indice G pari o superiore al 75% ed inferiore al 90%	1
Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%	2

Il punteggio viene attribuito al soggetto proponente sulla base del seguente indice G, espresso in termini percentuali.

Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati) * K / vino imbottigliato-confezionato scaricato

Dove:

- K è uguale a 0,8
- le "Uve proprie" si calcolano:
 - A. se il soggetto proponente o partecipante è tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2022/2023, sommando i dati riportati nella colonna E del foglio "Dati produttivi" dell'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
 - B. se il soggetto proponente o partecipante non è tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, sommando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti, i dati dichiarati nella colonna O del foglio "Dati produttivi" dell'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.
- le "Uve dei propri associati" si calcolano:
 - se il soggetto proponente o partecipante è tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2022/2023, sommando i dati riportati nelle colonne F e H del foglio "Dati produttivi" dell'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti;
 - se il soggetto proponente o partecipante non è tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, sommando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti, i dati dichiarati nella colonna O del foglio "Dati produttivi" dell'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.
- Il "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" si calcola sommando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti, i dati riportati nella colonna Q del foglio "Dati produttivi" dell'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del Registro dematerializzato) del vino del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

Non viene attribuito alcun punteggio se il soggetto proponente presenta un valore dell'indice G inferiore al 75%.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente dell'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando (cfr. *paragr. 6.1.3*).

h) IL SOGGETTO PROPONENTE PRESENTA UNA FORTE COMPONENTE AGGREGATIVA DI PICCOLE E/O MICRO IMPRESE (cfr. Definizioni) (PUNTI 8)

Tipologia	Punti
il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3* del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono	3
il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2* del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono	6
il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3* del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono	8

*(Il punteggio viene attribuito con arrotondamento per eccesso al secondo decimale)

5.5.3.Modalità di formazione della graduatoria

E' prevista la formazione di una graduatoria regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio di valutazione di cui al *paragr.* 5.5.1;
- in caso di parità, si procede all'attribuzione dei punteggi di priorità di cui al *paragr.* 5.5.2;
- in caso di ulteriore parità di punteggio si procede mediante sorteggio pubblico.

Le domande verranno finanziate, in ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria associata al bando sulla base della graduatoria.

È possibile disporre lo scorrimento nelle posizioni in graduatoria qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria e questi entro sette giorni dalla pubblicazione della graduatoria, non accetti di realizzare l'intero progetto per il contributo concesso.

6. Fase di ammissibilità

Il procedimento istruttorio di ammissibilità delle domande di sostegno si conclude il **23 settembre 2024** con l'invio, al Ministero e ad AGEA, della graduatoria provvisoria dei progetti regionali ammissibili a contributo, salvo successivo termine disposto dal Ministero.

6.1. Presentazione della domanda di sostegno

In attuazione di quanto stabilito al comma 2 art. 5 del decreto ministeriale, il medesimo soggetto proponente o il soggetto partecipante può presentare o partecipare a un solo progetto regionale.

6.1.1.Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, indirizzata alla Regione Marche deve essere **presentata esclusivamente su SIAR** tramite accesso al seguente indirizzo: <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIAR** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante dispositivo per la firma digitale qualificata, rilasciata da apposito soggetto certificatore in ambito digitale (CA - Certification Authority) accreditato da AGID (RA - Registration Authority); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità della modalità di firma scelta con il sistema SIAR.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla Regione.

Accanto agli elementi identificativi del soggetto proponente e l'elenco degli allegati (cfr. *paragr. 6.1.3*) come da **Allegato 1** all'avviso nazionale, la domanda deve contenere la dichiarazione attestante che l'IVA rappresenta un costo puro (art. 12, comma 8 DM n. 60710/2017).

6.1.2. Termini per la presentazione delle domande

La domanda, può essere presentata a partire dal **giorno 3 giugno 2024** e fino alle **ore 13:00 del giorno 22 luglio 2024, termine perentorio**. La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

6.1.3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. il progetto, redatto dal soggetto proponente, in conformità all'**Allegato 7** e comprensivo di cronoprogramma, che deve contenere a pena di inammissibilità:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e dei mercati del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socio economico e delle dinamiche di mercato dei Paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto. A pena di inammissibilità, sia gli obiettivi sia l'impatto previsto devono essere definiti in termini qualitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati (cfr. art. 8 comma 2 decreto ministeriale). Inoltre gli obiettivi devono essere individuati sulla base di adeguate analisi di mercato ed elaborati in modo da essere:
 - specifici;
 - misurabili;
 - realizzabili;
 - pertinenti;
 - definiti nel tempo;
- f) la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo e mercato del Paese terzo, nonché il costo unitario dei costi unitari per azione.

Al progetto di cui all'allegato 7 devono essere allegati, per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione dell'attività in un determinato Paese terzo, nell'ambito delle azioni ammissibili, tre preventivi comparabili,

resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione. Il soggetto proponente dovrà procedere quindi alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

Nell'Allegato 8 è messo a disposizione un fac simile "Quadro raffronta preventivi".

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, il proponente allega l'unico/i preventivo/i disponibile/i alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese. Nell'**Allegato 8** all'avviso nazionale e **allegato 8** al presente bando, è messo a disposizione il fac simile di dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti.

Come previsto nell'Allegato 10 all'avviso nazionale, i tre preventivi non sono richiesti esclusivamente per le seguenti voci di spesa:

- **Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia** in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali).
Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile.
In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di **€ 30,00** giornalieri per persona;
- **Spese di vitto e alloggio:** qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
 - vitto, massimo **€ 60,00** giornalieri per persona
 - alloggio, massimo **€ 180,00** giornalieri per persona

In fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi sopra indicati.

2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all' **Allegato 2** all'avviso nazionale e **allegato 2** al presente bando, debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante. Il soggetto proponente dichiara, nell'Allegato 2, se intende ricevere l'anticipo del contributo comunitario;

3. idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, in conformità all'**Allegato 3** all'avviso nazionale e **allegato 3** al presente bando. Deve essere presentata dal soggetto proponente oppure da ciascun soggetto partecipante¹¹;

4. Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'**Allegato 4** all'avviso nazionale e **allegato 4** al presente bando, debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;

¹¹ Art. 6 comma 2 dell'avviso nazionale.

5. Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'**Allegato 5** all'avviso nazionale e **allegato 5** al presente bando, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;

6. Dichiarazione di disponibilità dei prodotti, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'**Allegato 6** all'avviso nazionale e **allegato 6** al presente bando debitamente compilato. Solo nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g) del *paragr.* 5.5.2 è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente.

7. Dichiarazione dei dati tecnici, economici e finanziari del progetto, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 in conformità all'**Allegato 8** all'avviso nazionale e **allegato 8** al presente bando, compilata e sottoscritta dal soggetto proponente, contenente i dati relativi al soggetto proponente e ai soggetti partecipanti;

8. Curriculum aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica di cui al *paragr.* 5.1.1. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve essere inserito il *curriculum* aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;

9. Copia dello Statuto ed elenco associati - aggiornato al momento della presentazione della domanda di contributo e sottoscritto dal rappresentante legale in ogni pagina – nel caso in cui il soggetto proponente sia:

- Organizzazione professionale (lett. a *paragr.* 5.1.1.);
- Associazione o Federazione di consorzi di tutela (lett. e *paragr.* 5.1.1);
- Associazioni, Federazioni (lett. i *paragr.* 5.1.1), prive di iscrizione al Registro delle imprese);

10. Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'**Allegato 9** all'avviso nazionale e **allegato 9** al presente bando, oppure, se già costituite, copia conforme dell'atto costitutivo di **costituzione dell'associazione temporanea o di scopo tra imprese** o del **contratto di rete** nel caso in cui il soggetto proponente sia:

- associazione temporanea di impresa e di scopo, tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), i) del *paragr.* 5.1.1;
- rete di impresa, composta da soggetti di cui alla lettera f) *paragr.* 5.1.1.

11. Copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente e di tutti i soggetti partecipanti, nel caso in cui il soggetto proponente sia:

- Produttore di vino (lett. f *paragr.* 5.1.1);
- Associazione temporanea di impresa e di scopo (lettera h *paragr.* 5.1.1), tra i soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), i) del *paragr.* 5.1.1;
- consorzio, associazione, federazione e società cooperativa (lettera i *paragr.* 5.1.1), a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f), g) *paragr.* 5.5.1;
- rete di impresa, (leggera j *paragr.* 5.1.1) composta da soggetti di cui alla lettera f) *paragr.* 5.1.1;

12. Supporto elettronico sul quale sono riprodotti in formato elettronico i documenti di cui ai precedenti punti del presente paragrafo. Nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati al presente bando,

tali documenti devono essere forniti nei formati corrispondenti, oppure in formato immutabile nel caso degli ulteriori documenti;

13. Dichiarazione per impresa in difficoltà, redatta secondo modello approvato dalla Regione Marche e disponibile su SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>, per il soggetto proponente e per i soggetti partecipanti;

14. Copia dei documenti di identità del soggetto proponente e di ciascun partecipante.

6.2. Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1. Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli sono svolti dal Comitato di valutazione dei progetti regionali (**Comitato**), di cui all'art. 12 del decreto ministeriale, che procede:

- alla verifica della ricevibilità della domanda, accertando che la stessa sia stata presentata nei termini e secondo le modalità stabilite al *paragr.* 6.1.1 e 6.1.2;
- alla verifica della presenza, completezza e regolarità della documentazione di cui al *paragr.* 6.1.3;
- alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui ai *paragr.* 5.1.1. e 5.1.2, ivi compresa la verifica della visura camerale in caso di soggetti proponenti cui alle lettere f), h), i), J) del *paragr.* 5.1.1 ovvero della presenza della documentazione attestante tale sussistenza. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente;
- alla verifica di conformità a quanto disposto al *paragr.* 5.2.1. relativamente alle azioni oggetto di promozione;
- alla verifica, limitatamente ai progetti regionali delle Marche, dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui al *paragr.* 5.1.1 ovvero della documentazione attestante tale insussistenza.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata, il Comitato ne dà comunicazione al competente Ufficio del Settore Agroambiente – SDA AN che richiede al soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di *par condicio* dei partecipanti. Il competente Ufficio, in caso di soccorso istruttorio, assegna al soggetto proponente un congruo termine non inferiore a 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il competente Ufficio procede all'esclusione del soggetto.

Terminata l'istruttoria amministrativa della documentazione agli atti, il Comitato procede:

1. alla valutazione dei progetti e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di seguito indicati ed esplicitati all'**Allegato 11** all'avviso nazionale e **allegato 11** al presente bando (cfr. *paragr.* 5.5.1):
 - a) Livello di analisi e comprensione del contesto;
 - b) Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
 - c) Qualità delle azioni proposte;
 - d) Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
 - e) Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto;
 - f) Impatto sul mercato.

Il punteggio massimo attribuibile dal Comitato sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti. Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

2. alla valutazione della ragionevolezza dei costi dei progetti sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni di cui al *paragr.* 5.2.1, di tre preventivi comparabili resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, secondo quanto previsto al *paragr.* 6.3.1 punto 1 e allegato 10.

In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

Il Comitato, terminata la fase di valutazione, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo secondo quanto stabilito al *paragr.* 5.5.3 del presente bando, attribuisce i punteggi previsti dai criteri di decreto ministeriale, sulla base di quanto previsto nell'**Allegato 12** all'avviso nazionale e **allegato 12** al presente bando, indicando, per ciascuno di essi, l'importo del progetto e l'importo del contributo ammissibile. A tal fine, il Comitato si riserva di richiedere le informazioni propedeutiche a detta valutazione. In caso di ulteriore parità si applica quanto disposto all'art. 12, comma 4 del decreto ministeriale e *paragr.* 5.5.3 del presente bando.

Il Comitato, nel procedere alla valutazione dei progetti regionali secondo le modalità indicate al presente paragrafo, predispone i verbali secondo lo schema riportato all'**Allegato 14.a** e le checklist secondo lo schema di cui all'**Allegato 14.b** allegati all'avviso nazionale e ai corrispondenti **allegati 14.a e 14.b** al presente bando.

6.2.2. Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda, **entro il 13 settembre 2024** si provvederà all'invio, al soggetto proponente richiedente, della comunicazione di esito istruttorio relativo alle verifiche di competenza della Regione della fase che precede le verifiche precontrattuali da parte di AGEA di cui all'art. 14 comma 3 del decreto ministeriale.

L'esito istruttorio motivato contiene anche l'indicazione del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. *paragr.* 6.2.3).

6.2.3. Richiesta di riesame

Entro **5 (cinque) giorni** dalla comunicazione di esito istruttorio di cui al *paragr.* 6.2.2, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione al Comitato attraverso la presentazione di memorie scritte.

6.2.4. Predisposizione della graduatoria provvisoria ed elenco provvisorio progetti inammissibili

Al termine della valutazione il Comitato predispone:

- la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a contributo, sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui ai *paragr.* 5.5.1, 5.5.2 e 5.5.3 del presente bando ed indica, per ciascuno, l'importo del progetto e l'importo del contributo ammissibile;
- l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili.

Sulla base delle attività del Comitato, l'Ufficio competente del Settore Agroambiente – SDA AN:

- **entro il 23 settembre 2024**, invia la graduatoria provvisoria, predisposta dal Comitato, dei progetti ammissibili al contributo al Ministero e ad AGEA utilizzando il modello di cui **Allegato 13** all'avviso nazionale e **allegato 13** al presente bando, dandone comunicazione ai richiedenti.

L'efficacia della suddetta graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da AGEA ai sensi dell'art. 14 comma 3 del decreto ministeriale;

- **entro il 23 settembre 2024**, invia ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per l'esecuzione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del decreto ministeriale;
- **entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria provvisoria**, trasmette al Ministero i verbali di valutazione e le checklist dei progetti, di cui **all'allegato 14.a e 14.b** al presente bando, per la verifica della conformità degli stessi **all'Allegato 14.a e 14.b** all'avviso nazionale predisposti dal Ministero.

Verifiche precontrattuali di AGEA

In attuazione dell'art. 14 comma 3 del decreto ministeriale, AGEA, avvalendosi di AGECONTROL, effettua le verifiche precontrattuali sui soggetti la cui domanda è presente nella graduatoria provvisoria¹² e ne comunica gli esiti alla Regione Marche nel termine di 30 giorni dalla trasmissione.

Qualora AGEA segnali anomalie, il Comitato effettuerà una nuova istruttoria.

6.2.5. Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria definitiva

All'esito delle verifiche precontrattuali da parte di AGEA, con provvedimento del Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN:

- è approvata la graduatoria definitiva dei progetti regionali approvati nella quale, per ciascun progetto, è indicata la spesa ammessa ed il relativo contributo ammissibile;
- è adottato l'elenco definitivo delle domande risultate non ammissibili.

6.2.6. Pubblicazione della graduatoria

Il decreto di approvazione della graduatoria definitiva ed il provvedimento con le domande risultate inammissibili sono pubblicati sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/2016 e n. 1158/2017 e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura - Sviluppo-Rurale-e-Pesca](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca) nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultano ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

L'Ufficio competente del Settore Agroambiente – SDA AN notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva ed assegna un termine non superiore a 7 (sette) giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

È possibile disporre lo scorrimento nelle posizioni in graduatoria qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria e questi entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, non accetti di realizzare l'intero progetto per il contributo concesso.

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del decreto ministeriale, termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione.

¹² Graduatoria inviata al Ministero e ad AGEA da parte del Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

Ulteriori attività di AGEA

Con riferimento ai progetti regionali, ai sensi dell'art. 14 del decreto ministeriale e dell'art. 10 comma 2 lettere d) ed e) e art. 18 dell'avviso nazionale, AGEA:

- redige un contratto-tipo sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa comunitaria, dal presente decreto e dalle linee guida emanate dalla Commissione europea e lo aggiorna in base agli eventuali sviluppi normativi;
- d'intesa con il Ministero, redige e pubblica, sul proprio portale, un manuale dei controlli, elaborato sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa comunitaria, dal presente decreto e dalle linee guida emanate dalla Commissione europea e lo aggiorna in base agli eventuali sviluppi normativi;
- stipula i contratti con i beneficiari individuati entro 60 giorni dall'emanazione degli atti di conferma delle graduatorie da parte della Regione, a seguito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del decreto ministeriale;
- entro 30 giorni dalla stipula trasmette copia dei contratti alla Regione;
- entro il 30 giorni dal termine previsto per la stipula del contratto, comunica alla Regione i nominativi dei beneficiari che, nonostante l'approvazione dei progetti, non hanno sottoscritto i relativi contratti nell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza;
- comunica tempestivamente alla Regione i nominativi dei beneficiari che abbandonano in corso d'opera uno dei soggetti di cui al *paragr. 5.1.1*, lettera h), i), j));
- comunica tempestivamente alla Regione i nominativi dei beneficiari che presentano una rendicontazione ammissibile inferiore al 90% del costo complessivo del progetto;
- comunica tempestivamente alla Regione i nominativi dei beneficiari che modificano in corso d'opera la composizione di uno dei soggetti di cui *paragr. 5.1.1*, lettera h), i), j));
- trasmette, entro 30 giorni dall'approvazione della variante, alla Regione copia del contratto modificato;
- comunica alla Regione, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione fra le parti, qualunque modifica o appendice contrattuale, trasmettendo contestualmente copia del contratto modificato;
- effettua i controlli sulla regolare esecuzione del contratto e sulla rendicontazione delle spese e ne comunica gli esiti alla Regione entro 60 giorni dal loro espletamento

6.3. Variazioni ai progetti

Nella realizzazione dei progetti i beneficiari possono apportare le seguenti **modifiche alle attività** programmate nel rispetto di quanto previsto all'art. 16 del decreto ministeriale e art. 15 all'avviso nazionale¹³:

- Variazioni pari o inferiori al 20%** degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario o area omogenea;
- Variazioni superiori al 20% degli importi** delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario o area omogenea.

¹³ Art. 16 decreto ministeriale e art. 15 dell'avviso nazionale.

La base di calcolo per la percentuale di variazione è l'importo delle singole attività previste all'interno delle azioni di cui al *paragr. 5.2.1* per ciascun Paese terzo.

A norma dell'art. 16 del decreto ministeriale, dette variazioni **debbono** essere migliorative dell'efficacia del progetto approvato e sono ammissibili se:

1. non comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi terzi o dei mercati dei Paesi terzi indicati nel progetto approvato
2. non incrementano o riducono il costo totale del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario
3. non comportano il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.

Le variazioni non incrementano o riducono il costo totale del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario

6.3.1. Presentazione delle domande di variazione

➤ **Variazioni pari o inferiori al 20% (lett. a. paragr. 6.3)**

Dette variazioni debbono essere comunicate dal beneficiario al Settore Agroambiente – SDA AN presentando l'**Allegato 15** all'avviso nazionale e **allegato 15** al presente bando tramite SIAR. Contestualmente il beneficiario trasmette l'allegato 15 relativo alla variazione proposta ad AGEA.

Tali modifiche vengono verificate ex-post da AGEA e le maggiori spese relative alle attività saranno eleggibili dalla data di comunicazione delle stesse.

Qualora dai controlli effettuati *ex post*, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto; in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti.

➤ **Variazioni superiori al 20% (lett. b. paragr. 6.3)**

Per ciascun progetto sono ammesse massimo tre (3) istanze di variazioni superiori al 20% per ciascun anno finanziario comunitario.

Il beneficiario presenta l'istanza al Settore Agroambiente – SDA AN debitamente motivata e redatta conformemente all'**Allegato 16** all'avviso nazionale e **allegato 16** al presente bando.

L'istanza deve essere presentata tramite SIAR almeno 30 (trenta) giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto e comunque entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Contestualmente alla presentazione dell'istanza alla Regione il beneficiario trasmette ad AGEA l'allegato 16 relativo alla variazione proposta.

Le istanze presentate con diversa modalità o quelle presentate oltre i termini sopra indicati, non potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

6.3.2. Documentazione da allegare

Unitamente alle comunicazioni di cui all'allegato 15 e allegato 16 previste al *paragr. 6.3.1* per le variazioni di cui alle lett. a. e lett. b. del *paragr. 6.3* debbono essere allegati nuovi preventivi, secondo quanto previsto al precedente *paragr. 6.3.1* punto 1 e specificato nell'allegato 10 (Spese ammissibili) al presente bando, in considerazione della modificazione degli importi che non rendono attuali i preventivi presentati a supporto della verifica di congruità dei costi.

Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

6.3.3. Istruttoria delle domande di variazione superiori al 20%

L'istruttoria è svolta dal Comitato nell'arco temporale di **30 (trenta giorni)** che decorre dalla data di ricezione dell'istanza.

Le spese connesse all'esecuzione della variazione sono ammissibili a fare data dalla presentazione della domanda di variante in quanto approvata.

Il Comitato, qualora ritenute ammissibili e valutabili le variazioni proposte ai sensi dell'art. 16 commi 2 e 4 del decreto ministeriale (variazioni che non comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato e il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria) ne propone l'autorizzazione al Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

L'esito istruttorio di parziale o totale inammissibilità della variante viene comunicato al beneficiario ai sensi della L 241/1990 ss.mm.ii..

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, è possibile presentare memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

Il Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante **entro 30 (trenta) giorni** dalla ricezione dell'istanza.

Il provvedimento è comunicato al beneficiario e ad AGEA.

6.4. Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Ai sensi dell'art. 14 dell'avviso nazionale:

1. non sono ammesse, pena l'esclusione, modifiche alla composizione dei soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo - costituenti o costituite - consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative e reti di impresa, di cui alle lett. h), i), j) *paragr.* 5.1.1, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA;
2. è consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i), j) del *paragr.* 5.1.1, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del decreto ministeriale.
3. i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i), j), *paragr.* 5.1.1 debbono comunicare alla Settore Agroambiente – SDA AN qualsiasi modifica della compagine. Le Autorità competenti verificano il mantenimento dei requisiti di partecipazione e qualificazione a seguito delle modifiche comunicate e ne danno comunicazione al soggetto proponente.
4. non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

6.5. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo da parte di AGEA, avviene, previa presentazione delle relative domande di pagamento ad AGEA, secondo le seguenti modalità:

- sotto forma di anticipo pari all'80% del contributo concesso, a seguito di valutazione delle domande di contributo e della pubblicazione delle graduatorie, dietro costituzione e presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo anticipato, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del decreto ministeriale;
- per coloro che non intendono usufruire dell'anticipo, sotto forma di saldo (100% del contributo ammesso) al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10 del decreto ministeriale.

7. Materiale informativo

Relativamente al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art. 17 del decreto ministeriale e art. 17 dell'avviso nazionale, come di seguito richiamate.

1. Il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, devono essere coerenti con le indicazioni previste nelle linee guida cui all'articolo 14, comma 2 del decreto ministeriale adottate e recano, al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del contributo erogato, l'emblema e la menzione di cui all'Allegato 1 del decreto ministeriale della Commissione europea.
2. L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione debbono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale. Per quanto concerne i gadget quanto previsto al comma 1 deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.
3. La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.
4. Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.
5. La conformità del materiale informativo è verificata ex-post da Agea, coerentemente con le previsioni contenute nel manuale dei controlli, redatto da AGEA ai sensi dell'art. 14, comma 2 del decreto ministeriale. **Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni non è ammesso a contributo.**
6. Il materiale di cui al comma 1 reca altresì il logo del Ministero.

7.1. Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui al *paragr.* 5.4.1 del presente bando. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati **nell'allegato 17** al presente bando, in conformità all'art. 14 e Allegato 17 all'avviso nazionale.

8. Sanzioni

Per quanto stabilito dall'art. 18 del decreto ministeriale e richiamato all'art. 19 comma 3 dell'avviso nazionale, le sanzioni sono disciplinate dal Decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, di modifica e integrazione del Decreto Legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento delegato (UE)

2021/2116, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

Nello specifico l'art. 24-decies (*Sanzioni per la violazione delle regole in materia di promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi*) del D.lgs n. 42/2023 come integrato dal D.lgs n. 188/2023 stabilisce che:

- 1. I soggetti beneficiari del contributo previsto dall'intervento promozione nei paesi terzi, di cui all'articolo 58, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, che presentano una rendicontazione le cui spese ammissibili, a seguito dei controlli effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea), risultano inferiori al 50 per cento del valore del progetto approvato perdono il diritto all'aiuto e non possono presentare o partecipare a domande di contributo per tale misura per i due esercizi finanziari comunitari successivi.*
- 2. I soggetti beneficiari del contributo previsto dall'intervento promozione nei paesi terzi, di cui all'articolo 58, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, che presentano una rendicontazione le cui spese ammissibili risultano superiori al 50 per cento e inferiori al 75 per cento del valore del progetto approvato, sono soggetti alla sanzione pari all'importo del contributo ritenuto non ammissibile e non possono presentare o partecipare a domande di contributo per tale misura per l'esercizio finanziario comunitario successivo.*
- 3. I soggetti beneficiari del contributo previsto dall'intervento promozione nei paesi terzi, di cui all'articolo 58, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, che presentano una rendicontazione le cui spese ammissibili risultano superiori al 75 per cento e inferiori al 90 per cento del valore del progetto approvato, sono soggetti alla sanzione pecuniaria pari al valore delle spese non rendicontate escludendo quelle in economia, e non ritenute ammissibili.*

8 Informativa trattamento dati personali e pubblicità¹⁴

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PNS (Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune – Interventi del settore vitivinicolo – periodo di programmazione 2023/2027) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la DGR n. 1207 del 07/08/2023.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

¹⁴ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)

I dati potranno essere comunicati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura Organismo Pagatore e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

E' necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Agroambiente – SDA AN presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.
